

Strade, mappatura in tempo reale Un database per intervenire subito

Sondrio. Nuovo sistema di controllo dello stato della pavimentazione delle vie cittadine. Rilievi continui che daranno un punteggio, dal quale dipendono le priorità dei lavori

MONICA BORTOLOTTI

Un nuovo sistema di monitoraggio dello stato della pavimentazione di strade e vie cittadine per garantire attraverso una programmazione più attenta degli interventi maggiore sicurezza a chi le percorre in auto, a piedi o con qualunque altro mezzo.

Presentazione

È stato presentato martedì sera nella Commissione terza dall'assessore ai Lavori pubblici **Andrea Massera** il lavoro, «importante e significativo» come lui stesso lo ha definito, realizzato da un pool di giovani professionisti del territorio, gli architetti **Massimo Spinelli** e **Gabriele Campagnoli** e l'ingegnere **Gianluca Galli**, insieme all'Ufficio tecnico comunale per avere una mappatura in tempo reale dello stato di strade, marciapiedi e marciapiedi che consenta una gestione ottimale degli investimenti».

Il sistema nasce dalla necessità di migliorare, pianificandola anche in chiave economica, la manutenzione di vie e strade, come ha spiegato Massera e rappresenta uno strumento semplice, ma utile innanzitutto agli uffici per inquadrare le priorità d'intervento all'interno di una visione generale della città.

«Una gestione di questo genere - ha spiegato l'assessore - ci consentirà anche di avere un calcolo

preciso della spesa necessaria, dettaglio non di poco conto visto che le risorse a disposizione per questi lavori vanno sempre centellate». «C'è da comunicare che da tanto tempo lavorano in questa direzione riuscendo a fare pianificazioni ottimali - ha aggiunto Massera - noi abbiamo pensato di realizzare questo strumento tagliandolo sulle nostre esigenze, seguendo le indicazioni di chi dovrà utilizzarlo e cioè il personale dell'ufficio tecnico».

I rilievi dello stato di fatto delle pavimentazioni sono ancora in corso - è stato scelto di indagare su circa 35 ettari - e man mano che i dati saranno disponibili il sistema verrà aggiornato.

«In realtà - ha spiegato l'architetto Spinelli - all'interno dell'ufficio tecnico c'erano e ci sono già dati sulla situazione di strade, marciapiedi e vie, ma è una documentazione non organizzata, che non consente cioè di fare raffronti. Spesso basta un semplice sopralluogo prendendo atto delle caratteristiche del manto, considerato

Massera:
«Volevamo lasciare qualcosa di innovativo»

in tutte le sue forme e dunque porfido, lastricato, addirittura abbiamo previsto anche la terrabattuta, per capire la tendenza al deterioramento».

In cosa consiste

In sostanza l'Ufficio tecnico avrà a disposizione un piccolo database in cui saranno indicati per ciascuna strada cinque caratteristiche: il tipo di pavimentazione; gli ammaloramenti del manto (deformazioni, avvallamenti, fessure, buche) insieme alla gravità ed estensione; la cronologia degli interventi programmati o già eseguiti; la presenza verificata o da accertare di criticità nel sottosuolo e l'intensità del traffico.

«Un plus quest'ultimo perché - ha spiegato Spinelli - a parità di ammaloramento la priorità sarà data a una strada carrabile perché tenderà a peggiorare di più e deve comunque garantire condizioni di sicurezza più elevate».

Per capire quali siano le prime opere da eseguire, a ciascuna caratteristica è stato associato un punteggio, la cui somma dà la valutazione. «L'obiettivo è trasferire il know how all'Ufficio tecnico che lo gestirà senza i professionisti - ha concluso Massera - Volevamo lasciare qualcosa di innovativo anche eventualmente a chi sarà chiamato ad amministrare la città dopo di noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La mappa delle strade del centro città



L'assessore ai Lavori pubblici Andrea Massera

Cade in bici al Gombaro Ferita ragazzina

Sondrio

La giovane, 16 anni è finita sullo spartitraffico. Ricoverata in ospedale in codice giallo

Brutta caduta in bicicletta ieri pomeriggio attorno alle 15 per una ragazza di 16 anni. La giovane, in sella alla sua bici, stava percorrendo la strada in zona Gombaro a Sondrio, nei pressi del ponte sul torrente Mallerio; mentre stava pedalando in discesa e a forte velocità, all'altezza di una curva ha perso il controllo della due ruote ed è rovinata a terra, finendo contro un'aiuola spartitraffico.

Un volo tremendo a cui hanno assistito alcuni passanti, che hanno subito prestato i primi soccorsi alle 16 e poi hanno allertato il Numero unico di emergenza 112 per chiedere aiuto. Sul posto in pochi minuti sono intervenuti i sanitari del 118 con l'ambulanza in codice giallo, indice di media gravità, insieme agli agenti della Polizia locale di Sondrio. La ragazza, che nella caduta ha riportato vari traumi sul corpo, è stata trasportata all'ospedale del capoluogo valtellinese, sempre in codice giallo.

Un quarto d'ora dopo un altro intervento dei sanitari del 118 a Sondrio, nella frazione Triasso, questa volta per un uomo di 62 anni caduto mentre camminava per strada. Anche per lui si è reso necessario il trasporto all'ospedale cittadino in codice giallo. Le sue condizioni di salute non dovrebbero comunque destare gravi preoccupazioni. **S.Zam.**

“Puliamo il mondo” Ponte, ragazzi mobilitati «Esperienza educativa»

Ponte in Valtellina

Grande entusiasmo per l'iniziativa di Legambiente con gli studenti

Mobilizzazioni per il clima e per l'ambiente in tutta Italia, ma anche attivismo e azioni di cittadinanza attiva nel segno della concretezza, del buon esempio e dell'inclusione sociale per aiutare il Pianeta dando il buon esempio.

Anche Ponte in Valtellina ha aderito, nel pomeriggio di martedì, alla 29esima edizione di “Puliamo il mondo” che ha coinvolto in tutta Italia migliaia di giovani e volontari nel ripulire strade, piazze, parchi e sponde dei fiumi dai rifiuti abbandonati.

D'altra parte, come riporta Legambiente promotore dell'iniziativa, preoccupano i nuovi dati sul park litter: 32.937 rifiuti raccolti e catalogati in 48 parchi urbani, 6 rifiuti ogni metro quadrato monitorato. A farla da padro-

ne ancora mozziconi di sigarette che rappresentano il 27 per cento dei rifiuti raccolti, seguiti da frammenti di carta pari al 23 per cento del totale, pezzi non identificabili di plastica, materiale da costruzione (tegole, mattoni), bottiglie di vetro e pezzi di bottiglie, tappi di bottiglia o di barattoli e linguette di lattine.

Dati che non sono sfuggiti all'amministrazione comunale di Ponte in Valtellina che, con il coinvolgimento dell'istituto comprensivo di Ponte e della protezione civile, ha voluto sensibilizzare i bambini.

Il messaggio è che ognuno nel suo piccolo può fare la differenza, può adottare comportamenti più attenti e sostenibili a partire da una corretta raccolta differenziata, prendendosi cura di spazi e aree che sono beni comuni.

Ecco che, martedì pomeriggio, gli studenti delle classi quarta e quinta primaria di Ponte e i volontari della protezione civile, capitanati dal-

l'instancabile **Francesco Della Riscia**, si sono messi all'opera ripulendo diverse zone del centro.

Sono andati dal cortile delle prigioni al cortile della scuola secondaria di primo grado, da piazza Libero Della Briotta all'area che si trova di fronte a mensa e convitto fino ai rinnovati giardini e alla “scala dei libri” della primaria. I bambini hanno ricevuto un kit di Legambiente composto da un sacco in cui riporre l'immondizia raccolta, un paio di guanti, il cappellino e la pettorina di Legambiente.

Una dotazione che li ha resi particolarmente orgogliosi e li ha investiti - simbolicamente - di responsabilità verso la tematica ambientale.

Il consigliere comunale con delega a Polizia locale e Protezione civile **Federico Corona**, oltre che volontario della protezione civile, e il consigliere con delega a Cultura e Istruzione **Luisa Ferrandini** hanno illustrato brevemente il progetto e



Foto di gruppo per i partecipanti dell'operazione Puliamo il mondo



Tutti pronti con il kit di Legambiente



Un bambino in azione

spiegato l'importanza di preservare e salvaguardare l'ambiente che circonda tutti.

«Devo dire che i bambini sono stati incontinenti - dice con il sorriso Luisa Ferrandini - Sono tutti partiti

alla ricerca di sporcizia per fare a gara a chi ne raccoglieva maggiormente. Di qui la necessità di ribadire, sempre chiaramente mantenendo un tono scherzoso durante il pomeriggio, che sarebbe invece

bello non raccoglierne affatto. Soddisfatti e felici con i loro cappellini e pettorina ancora indosso, gli alunni sono rientrati in classe per concludere la giornata scolastica». **Clara Castoldi**